

PdM

(PIANO DI MIGLIORAMENTO 2021/2022)

**dell' ISTITUTO COMPRENSIVO "G.T. CASOPERO"
Cirò Marina**

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "G.T. Casopero" agisce in un contesto variegato dove, accanto ad alunni con un riferimento culturale di livello alto e con famiglie interessate e motivate, ci sono alunni che vivono situazioni disagiate che poi portano a ripercussioni anche nella vita scolastica.

Nei rapporti con le famiglie punti di forza sono la disponibilità diffusa (non di tutti, ovviamente) a svolgere un confronto periodico anche in occasioni informali, la presenza di genitori (specie per la scuola di Infanzia e Primaria) disponibili a collaborare con gli insegnanti nella realizzazione di manifestazioni e spettacoli. L'eterogeneità culturale dell'utenza può favorire l'ampliamento dell'offerta formativa e facilitare la progettazione e la comunicazione.

Si registra una presenza crescente di alunni con cittadinanza non italiana in tutti e tre gli ordini di scuola. La presenza di alunni non italiani offre inoltre l'occasione per ampliare gli orizzonti mentali di tutta l'utenza, consentendo di praticare l'intercultura, l'accoglienza, la tolleranza e tutti quei valori che sono alla base dei nuovi scenari mondiali e della nostra società che sempre più è multirazziale e protesa verso l'inclusione.

Vincoli

La realtà sociale si presenta complessa: a fronte di famiglie inserite nel contesto sociale e portatrici di valori forti, ce ne sono altre con problematiche complesse derivanti da un contesto familiare a volte disgregato e povero di stimoli. Alcuni alunni, alle difficoltà di integrazione, uniscono povertà linguistica e disagio sociale che determinano, anche sul piano comunicativo-relazionale, situazioni di svantaggio con rischi di emarginazione e devianza.

Il tasso di disoccupazione e sottoccupazione richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro scolastico e i relativi servizi. Emerge la richiesta di ulteriore ampliamento dell'offerta formativa a scuola mirata al recupero originato dalle difficoltà socio-economiche e culturali.

Opportunità

Cirò Marina si affaccia sulla costa ionica calabrese, più volte premiata per la qualità delle sue acque. Il suo territorio si estende per vari chilometri sulla costa, ove sono presenti rinomati centri balneari e portuali e anche testimonianze archeologiche. L'interno è caratterizzato dalla presenza di oliveti secolari e vigneti (è famosissimo il vitigno Gaglioppo della zona) e masserie sia dedite all'attività agricole e alla pastorizia e sia trasformate in strutture ricettive. All'interno della produzione e del commercio inerente ai prodotti tipici locali emerge anche il settore della pesca con l'industria di trasformazione del pescato, che raccoglie un discreto numero di occupati.

Tale situazione ha comportato una evoluzione dell'attività agricola ed un cambiamento nella richiesta delle competenze professionali degli abitanti dell'area con maggiore attenzione alle attività terziarie turistiche. Scarseggiano le grandi imprese ma esistono varie piccole e medie aziende a conduzione familiare che sono parzialmente riuscite ad arginare il fenomeno dilagante della disoccupazione e sottoccupazione, che resta però una realtà ancora presente sul territorio. Frequente, purtroppo, è l'emigrazione verso il Nord o all'estero.

Vincoli

Le testimonianze archeologiche, i beni culturali presenti, il vasto territorio agricolo, le "bandiere blu" marittime, i vicini monti dell'entroterra costituiscono elementi che potrebbero essere valorizzati in maniera più incisiva. La scarsa presenza di risorse economiche, la necessità di disporre di maggiore personale qualificato, mancanza di capacità imprenditoriale, la povertà di vie di comunicazione rapide costituiscono limiti della zona. I giovani usufruiscono di pochi luoghi di incontro, ad eccezione delle strutture parrocchiali e scolastiche. La situazione socio-economica generale costituisce, in via generale, un limite perché riduce le possibilità di ricercare risorse economiche esterne per il finanziamento di attività formative.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il gruppo di valutazione ritiene di dare priorità alle azioni di miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni negli esiti in uscita. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il proprio successo formativo e promuova percorsi individualizzati volti al recupero delle competenze di base, alla valorizzazione delle eccellenze e delle potenzialità del singolo. Inoltre il gruppo di valutazione ritiene utile continuare a predisporre un'azione di monitoraggio per registrare le varie percentuali tra le classi e per rilevare gli esiti conseguiti dagli alunni alla conclusione del primo ciclo presso il nostro istituto.

Il presente Piano di miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di un servizio scolastico di maggiore qualità rimuovendo o cercando di ridurre le criticità emerse in sede di compilazione del RAV ad opera del Nucleo Interno di Valutazione.

Le priorità, riferite agli esiti degli studenti, individuate dal Nucleo di valutazione della scuola e condivise dal collegio docenti risultano le seguenti:

INDIVIDUAZIONI DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITA'	TRAGUARDO
Elevare il livello culturale e formativo degli alunni.	Diminuire del 5% il numero degli studenti collocati nella fascia bassa (voto 4/5) in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE comune alla scuola secondaria di primo grado e alla scuola primaria (fascia in fase di prima acquisizione)

Obiettivi di Processo collegati alla priorità e al traguardo	
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare una progettazione didattica condivisa per competenze. Elaborare strumenti di monitoraggio.
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare prove comuni di verifica per classi parallele (ingresso, intermedie e finali) di matematica, italiano e inglese per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Per la scuola dell'infanzia si stanno sperimentando prove parallele divise nei vari ambiti solo iniziali e finali.
Ambiente di apprendimento	Incrementare la didattica e le attività laboratoriali con le metodologie innovative.
Ambiente di apprendimento	Organizzare attività/progetti orientati all'osservazione delle regole, patti sociali condivisi e insegnamento dell'educazione civica (regolamenti di istituto, patto di corresponsabilità,

	progettazione d'istituto verticale dell'educazione civica)
Inclusione e differenziazione	Prevedere corsi di recupero in italiano, matematica e inglese per gli studenti con voto basso (voto 5) e molto basso (voto 4).
Inclusione e differenziazione	Costruire corsi di recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento e di lingua italiana per gli studenti stranieri.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative, di inclusione e di valutazione e miglioramento.

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
<ul style="list-style-type: none"> - Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d,art.93,L.107/2015) - Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali (lett. b,art.93,L.107/2015) - Competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati (lett. a,art.93,L.107/2015) 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane Gestione delle risorse strumentali e finanziarie Promozione della partecipazione, cura delle relazioni Monitoraggio , valutazione e rendicontazione

Il Gruppo di Valutazione Interna

(NIV)